

Sinossi del libro: <<Gesù e Maria, Maestri della psicologia cristiana>>

a cura di: Enescu Carmen Gabriela

Per chi ha vissuto all'estero per lunghi periodi ... Decine di milioni, le fasce d'età, la cultura, tradizioni ... cifre, percentuali, le statistiche, ma nella vita reale, terra terra, se non andate dal retro, se non entrate nei loro problemi ascoltando e percorrendo a piedi le loro strade, soprattutto la periferia: siete solo alla conoscenza, ma non avete la più pallida idea Sì, è proprio dalla periferia che va letta in chiave sociale, la civiltà di una nazione, mai dai pulpiti e statistiche. Non bisogna essere scienziati per fare due conti tra lo stipendio e la cifra di un affitto, il costo della vita dignitosa, la spesa, utenze, l'indispensabile, superfluo.

Termometro della civiltà è anche la memoria dei defunti, il cimitero. La pietà cristiana ha sempre dato importanza alla sepoltura del corpo. Cancellare le tradizioni, trovare nociva la sepoltura e non badare alla tossicità che va ingerita ogni giorno, è un alibi discutibile. Un altro "termometro" è viaggiare col treno da regione a regione, è un po' periferia per tutti, regioni più ricche e più povere. Diventate più ricche nei paesi poveri, sono le regioni dove la gioventù è emigrata e manda soldi a casa, stagnante in povertà è la regione dove si vive di una misera pensione, non ci sono giovani ad aiutare, oppure sono abbandonati al proprio destino dai parenti più facoltosi. Il reddito è una cosa chiara, evadere il fisco, non è da cristiani, difficilmente saranno i loro nomi nella lista. Scommetto che anche qui, come nella chiesa: le nazioni stanno in piedi coi mitici "due spiccioli della vedova". L'onesto si toglie il pane per pagare il giusto, voglio vedere il ricco disonesto fare cose simili. La povertà è schernita ovunque, ma se è inflitta dall'alto per non riportare alla dignità la maggior parte della popolazione? La povertà inflitta, porta tutti ad uno stato d'impotenza, di essere stremati, di non dare più ragione al Vangelo, quando parla che i saggi ed amanti della giustizia avranno i posti più alti nella società.

Da qualche parte negli scritti di Don Dolindo Ruotolo, la Madonna si lamenta che sì, qualcosa poteva cambiare nella storia, "la fatalità" non esiste, se i discepoli al posto di fuggire fossero presenti, avrebbero difeso il loro Maestro. Se Gesù non fosse Risorto, non avrebbe dato il "via libera alla predicazione" alla conquista, alla libertà di scelta di ognuno, ciascuno col proprio giudizio: <<Tu da che parte stai?>>. In verità, tra tutto il corteo, una sola donna ha infranto "le regole disumane", per ridare la dignità del Volto umano di Gesù, la Veronica. In lei si ritrovano tutte le iniziative umane, ideate per ridare la dignità ai diseredati, espropriati, ai perdenti, schiacciati dalla prepotenza, dal abuso di potere.

Forse in qualsiasi altra materia, l'autore è una cosa ben precisa, ma nel campo spirituale, vi assicuro che è quasi impossibile "camminare da soli", cioè, costruirsi un sistema tutto tuo, in base al quale giudichi, pesi, tagli, cucì, cancelli. Sto analizzando, mai con pregiudizio, tutto quello che la fede cristiana offre. Nata ortodossa, sposata cattolica, ho da sempre convissuto con entrambe le religioni, ecco perché mi sento pienamente cristiana.

Ero indecisa nel presentarmi nei panni della semplice credente, studiosa, autodidatta e militante per i diritti umani, diritto del lavoro, quando leggendo Michel Quoist, <<Il Cristo è vivo!>>:

"Chi ha mai detto che le opere di spiritualità devono essere tutte scritte da preti e religiosi? I laici prendano la parola, non per criticare è solo per questo che alcuni la reclamano- ma per <dire> Gesù Cristo. Nella Chiesa, l'assenza della loro voce si fa sentire sempre più dolorosamente. I migliori <interpreti> sono quelli che devono tradurre una lingua straniera nella loro lingua materna. I migliori <traduttori> della

dottrina, per gli uomini di nostro tempo, saranno perciò i laici. Essi soli sono pienamente nella vita. Prendano contatto con il pensiero dei grandi teologi, e lo traducano per i loro fratelli. E inoltre vivano di Gesù Cristo oggi, e ci consegnino la loro testimonianza”.

Ecco, questa è la mia testimonianza, dopo anni di studio e di vita

Pensavo, quando sarò grande, farò la psicologa cristiana, cioè, aiutare il prossimo ad avvicinarsi a Gesù e Sua madre, mai pensavo che avrei fatto altro. Fare da intermediario, mediatore, anticamera tra chi si è allontanato da Dio e non ha ancora il coraggio di riavvicinarsi.

Natale del 1999, nella mia parrocchia si organizzò un incontro importante tra sacerdoti: gli esercizi spirituali. Mi confessai al più anziano sacerdote dalla Romania, era in sacrestia, prima di andare via, mi chiese: <<Se io ti regalo dei libri, gli leggi?>>. <<Certo!>>. <<Dammi tuo indirizzo e se ne conosci uno di un'altra persona interessata, dimmelo>>. Detto, fatto e da quella data, tutto è cambiato. Mi mandò un pacco con nove libri, Giuseppe Moscatti, Padre Pio, Martha Robin, Teresa Newman, Teresa di Lisieux ... accompagnato da un foglio scritto a macchina, dove mi pregava di mantenere questa “usanza”: regalare sempre libri spirituali, non saprai mai che lavoro sta facendo Dio nell'anima.

Aveva ragione, al Monte dei Cappuccini a Torino, in uno dei miei esercizi spirituali, appena avevo ricevuto da un sacerdote dei libri, ed ero salita per pregare (La via crucis per le anime del purgatorio)., Mentre pregavo in ginocchio, alle mie spalle, la gente entrava ed usciva in gran silenzio, turisti, devoti. Ad un certo punto, mi sento come un ordine: <<Guarda la stazione, era la VI – di Veronica, ricordatela, prende un libro e regalalo, adesso!>>. All'unica persona rimasta in preghiera. Io sono timidissima, frugai nella borsa e per scegliere tra gli autori, ebbi la convinzione che per lo sconosciuto/sconosciuta sia utile: San Francesco di Sales. Mi preparavo per scusarmi se mi avrebbe detto qualcosa, ho fatto un salto con il libro in mano, con lo sguardo in basso, era un sacerdote. Ho posato il libro vicino sul banco, non ci fu un dialogo. Dovevo darlo in quel momento, non alla fine della mia via crucis, alla fine lui non ci sarà più... Sono ritornata al mio posto, alla mia VI stazione, il libro fu accettato. Era lì per chiedere qualcosa a Dio, a me toccò fare da postina.

A proposito di carta d'identità e la reincarnazione: un rinomato monaco rumeno, Cleopa Ilie, in due parole cercò di smontare questa teoria. Sarebbe a dire che Dio abbia creato meno anime del numero dei corpi, come per dire che alla fine del mondo, al giudizio universale, quando ogni anima si ricongiungerà col suo corpo, ci resteranno più corpi di quante anime hanno vissuto. Nel libro di Santa Caterina da Siena, il <<Dialogo>> è descritto il giudizio universale, il ricongiungimento dell'anima al proprio corpo.

E cosa c'è di sbagliato ad essere cristiano oggi? Guasterai il mondo se la tua parola è: <<sì per il sì e no per il no?>>. Se farai il buon samaritano non solo per i cristiani e tuoi parenti e amici? Se tu mantieni la parola data, sarà un male? Se non vai a rubare, se non vuoi ingannare nessuno, se non vuoi ottenere un posto di lavoro appellando alle conoscenze, alimentando, sostenendo la corruzione? In grande questo è “il male” che può causare un vero cristiano alla società.

Nel libro, ho inserito, tanto quanto basta per avere la base, l'idea del come funziona la psicologia del credente in Gesù Cristo. E' la fede in cui io mi emergo ogni giorno, che professo, confesso, respiro. La presento per come io l'ho conosciuta, approfondita. Credo che il vero cristiano è un investigatore attento alla caccia di prove tangibili, non per se, ma per aiutare gli altri. La fede è un dono, chi crede veramente non ha bisogno di prove, non andrà a correre sulla collina perché lì è apparso ... andrà quando si sentirà a pezzi, ma non segue la folla mai.

Ancora oggi, non c'è una "zona"- frontiera, tra malattia psichica pura e malattia causata dalla possessione diabolica, non solo, ma nemmeno la parola demone viene quasi più pronunciata.

Neurologo, psichiatra, psicologo, esorcista, a quale porta bussare? Gli esorcisti, a cosa servono? Si ha la consapevolezza dell'esistenza del demone, chi potrà mai immaginarsi come si manifesta una persona indemoniata? Come si può guarire un male spirituale, immateriale, con farmaci?

Ho usato, l'intelletto, il giudizio, l'esperienza, la convinzione, il discernimento, "come strumenti" secondo il mio modo di valutare la psicologia, da cristiana, la struttura, il telaio su cui siamo tessuti: corpo, anima e spirito. Intuivo ma non trovavo il testo, nelle lettere di Teofane il Recluso, ci viene spiegato, con parole di un esperto delle malattie dell'anima, il nostro mondo interiore, per poi continuare un secolo dopo, con Michel Quoist, l'uomo in piedi. Riprendo il meccanismo del libero arbitrio, la Provvidenza Divina dal <Diario> di Santa Caterina da Siena, spiegato da Dio Padre e così abbiamo "ricomposto l'uomo in tutta la sua dignità". L'ironia di Alessandro Pronzato, per scomodarci dalla nostra zona di confort.

Un uomo, mai solo, ma con suo angelo custode come guida, e anche il suo "diavoletto" Ognuno di questi angeli ci accompagna per tutta la nostra vita, come "pro" e "contro" in tutto per tutto, testimonieranno.

Ricostruisco il legame tra Dio e l'uomo, nella maniera semplice, come tra figlio e la madre, come il discepolo col Signore. Per il rapporto figlio/figlia e la madre, la Vergine Maria, fedelmente descritte sono oltre il celebre <<Trattato>> di Monfort, nel <Il mio ideale Gesù: figlio di Maria> di E. Neubert, Don Dolindo Ruotolo che è favoloso, Santa Brigida, Santa Faustina ...

Andiamo alle frontiere della vita con l'esempio del giudizio dell'anima, dove il demone presenta il suo "lavoro", aver costruito trappole seguendo l'anima in tutta la sua vita, per distruggere il rapporto, il ponte tra l'uomo e Dio. La Madonna, Avvocata del defunto, nei particolari descritti da Santa Brigida. <<Dalla vita dei Padri del deserto>>, tutta una serie di storie di consigli dalla scuola dei monaci: il discernimento, il vizio di giudicare, ecc. ...

La fede è come una base su cui si potrà ricostruire l'uomo nuovo dal suo interno; più sarà ricco di fede, più il suo parlare avrà sapore, saggezza che viene dal cuore. Il cammino del cristiano, la sua crescita, il suo salire, non è mai frutto di strategie di astuzia, evitare ostacoli al posto di affrontarli, ottenere il "posto" grazie alle conoscenze, frequentare certe anticamere che distribuiscono "il futuro". Il cristiano soffre se è costretto ad usare le strategie del disonesto, nei posti dove il metodo per ottenere un lavoro, non è la meritocrazia, ma la furbizia e la corruzione. Per lui, il pane ha gusto amaro. Il cristiano soffre l'ingiustizia perché vuole lottare, affrontare l'avversario a viso scoperto, mentre la metodologia dei vili è colpire alle spalle. Ho scelto autori come Michel Quoist, Alessandro Pronzato, Don Dolindo Ruotolo, perché esperti nel usare un certo vocabolario, non filosofico, sarcastico, pungente, vero, senza mezzi termini. Ho voluto "riempire" il mazzo di fiori per la Madonna, usando certi nomi, senza offendere nessuno. E' un lavoro basato sulla mia personale esperienza, avevo più nomi, che potrò usare nel futuro.

Le anime dei nostri defunti? Cosa sappiamo dei miracoli eucaristici? Le testimonianze che trascinano, che hanno cambiato il cuore umano? Il loro modo di "lavoro"? Hanno conquistati coi discorsi oppure ... E' un mazzo di "fiori" per la Santissima Vergine Maria, ho incontrato tanta indifferenza e provo di ripresentare la fede cristiana in chiave laica, dalla parte di chi prega, richiede grazie, grazie di conversione, conquista di dignità per se e per fratelli.

26/06/2021

Pag. 3 a 3

*Enescu Carmen Gabriela*